

In  
breve

## Rugby-caos, ct dimissionario

Coste: «Accordo con i club o io me ne vado»



Georges Coste

ROMA «Davanti a tutti i problemi che girano intorno alla nazionale mi resta difficile continuare il mio lavoro e pertanto sarò costretto a dare un termine alle mie funzioni». Il ct della squadra azzurra di rugby Georges Coste denuncia, in un comunicato, le difficoltà che sta incontrando per allestire la squadra che dovrà affrontare in un test-match l'Argentina il 7 novembre; difficoltà che lo stanno spingendo a presentare le dimissioni. «Mi resta difficile pensare a una promozione storica (ammissione al Sei Nazioni) possa trovarsi da-

vanti a tante difficoltà per lavorare seriamente». Tre sono gli ostacoli che se non si superassero indurrebbero Coste alle dimissioni: «Se non si trova una soluzione rispetto agli atleti che giocano all'estero per farli giocare con la nazionale, se non si trova una soluzione alla partita di Coppa Europa Petrarca-Munshth che coincide con la data dei match con l'Argentina, se il gruppo dei giocatori previsti per andare verso il Mondiale non è assistito nella sua totalità, potrei andarmene». Coste dice anche di stentare a credere «che la nazionale sia diventata motivo di divisione tra la Federazione e i club».



## Fabio Capello verso il Psg Lo conferma «Le Parisien»

Potrebbe finire anticipatamente l'anno di riposo che Fabio Capello aveva deciso di prendersi dopo l'ultima infelice esperienza alla guida del Milan. L'ex allenatore rossonero sembra infatti il principale candidato alla successione ad Alain Giresse sulla panchina della squadra francese del Paris Saint Germain, così almeno scrive il quotidiano «Le Parisien». Capello intanto prende le distanze e risponde: «È una voce delle tante. Non c'è niente di nuovo».

## Baby ciclisti, via agli interrogatori

VENEZIA Una ventina di persone saranno sentite nei prossimi giorni dai carabinieri del Nas dopo le perquisizioni fatte domenica scorsa nei confronti di alcune società ciclistiche venete, su disposizione del pm Veneziano Felice Casson, nell'ambito dell'indagine su presunte somministrazioni di sostanze illegali a giovani atleti. Si tratta di dirigenti, medici e genitori, che potrebbero fornire ulteriori informazioni sull'effettiva esistenza di pratiche di questo tipo, sulla loro durata e sui farmaci utilizzati. Il magistrato ha inoltre disposto analisi chimiche sul materiale sequestrato, in parte contenuto in file anonime, in parte in confezioni. Fra i medicinali, secondo quanto si è appreso figurerebbero prodotti ospedalieri, la cui utilizzazione è vietata al di fuori dell'ambiente clinico, così come è vietata la commercializzazione. Non è stato confermato, e su questo Casson ha ordinato apposite analisi, se fra i farmaci vi sia dell'Epo.

# «Giravano siringhe. Anzi, vitamine»

Dopo Bravo, l'ex Grun getta ombre sul Parma. Poi smentisce

DALLA REDAZIONE  
FRANCESCO ZUCCHINI

**BOLIGNA** Continua il processo al Parma. Fra accuse e smentite. Era stato così una settimana fa, con le famose cartelle cliniche dei giocatori che presentavano valori sbalorditivi del sangue. La società smentì 24 ore dopo la fuga di notizie, mostrando gli stessi esami eseguiti da un altro laboratorio che presentavano esiti completamente diversi. Ma ieri è arrivata un'altra mazzata, prima di una smentita giunta in tarda serata: in un'intervista sul quotidiano di Bruxelles, Le Soir, l'ex giocatore belga del Parma, Georges Grun, gettava nuove ombre sulla buona fede di quello che fu il suo club dal 1990 al 1994. «Ci offrivano prodotti, sotto forma di pillole o di iniezioni, per migliorare le nostre performance. Però eravamo liberi di dire no a queste offerte. Personalmente non ho mai accettato. Ma nel Parma io godevo di una certa fiducia. Prendevo solo vitamine, come facevo in Belgio».

I dirigenti del Parma leggono e restano impietriti. Non è finita. «L'intensità della preparazione atletica nei ritiri precampionato è tale - continua Grun - che nei primi tempi per i nuovi arrivati in Italia è difficile tenere il ritmo: quindi, è probabile che certi giocatori, in questa fase, accettino di farsi aiutare dai me-

dici». L'intervista al 36enne giocatore belga è inserita all'interno di un'intera pagina che Le Soir dedica al doping nel nostro campionato. Titolo: «Il doping è un terremoto che fa tremare l'Italia». Un attacco in piena regola, col Parma per bersaglio anche se il rifilò al quadriennio 90-94, le prime stagioni di gloria per la squadra di Tanzi.

Letto l'articolo, la società passa al contrattacco. Prima dirama una replica generica all'Ansa: «Il Parma ribadisce ancora una volta che quanto vien somministrato agli atleti non ha nulla a che vedere con sostanze proibite, e che oggi come ieri niente vien

**L'EX  
DIFENSORE**  
Dalle siringhe  
alle vitamine  
La smentita  
dopo l'intervista  
pubblicata  
su «Le Soir»

fatto senza preventiva accettazione e piena consapevolezza». È una prima risposta alla nuova ondata di accuse, in attesa di riuscire a contattare direttamente Grun.

L'operazione non è elementare, solo nel tardo pomeriggio l'aggancio riesce. È l'ex pilastro della difesa emiliana a smentire tutto. «Purtroppo ho letto l'intervista che Le Soir mi attribuisce: ma l'articolo è stato fatto

senza neanche parlarne». «L'intervista - continua Grun - è basata su alcune frasi che il giornalista, che io non ho mai sentito, ha avuto da un suo collega de «Le Meuse-Le Lanterne» (che oggi manda in edicola un dossier sul doping, ndr) dal quale effettivamente sono stato intervistato. Invece Le Soir mi ha cercato, senza trovarmi: ma ha voluto scrivere lo stesso, e immaginatevi la mia sorpresa nel leggere un resoconto stravolto di quanto avevo riferito all'altro giornale».

Il guaio è che pochi giorni prima anche Daniel Bravo, altro ex del Parma, aveva rilasciato dichiarazioni pesanti sul club emiliano, salvo poi far retromarcia e smentire. Si è ripetuto, con Grun, il caso-Bravo? «Direi di sì. Mi è stato chiesto un pensiero su quanto sta avvenendo a Parma e io ho risposto che durante la mia permanenza non mi erano stati offerti prodotti proibiti. Solo vitamine, e nei momenti di grande stanchezza. Ho aggiunto che anche nell'Anderecht avveniva la stessa cosa. E che io non ho mai preso nulla perché il mio stile di vita mi ha sempre consentito di non aver bisogno di aiuti esterni. Poi, ho detto che in Italia i giocatori sono più seguiti dai medici, ma nel senso di migliore professionalità». E dell'Epo che ne pensa? «Ne ho sentito parlare per la prima volta al Tour de France».



Georges Grun, 39 anni, ha giocato tre stagioni col Parma

## Ciclismo, i mondiali tra veleni e diserzioni

Crono under 23: bronzo per Orteni

GINO SALA

È iniziato ieri il mondiale di ciclismo su strada di Valkenburg con le corse a cronometro riservate alle donne juniores e agli Under 23. La migliore delle ragazzine è stata la tedesca Worrack che ha anticipato di 5" la russa Zabelinskaia e di 36" la canadese Jeanson. Deludenti le azzurre, soltanto undicesima Vera Carrara con un ritardo di 49" e più lontano (19" a 1'39") Zarina Ronchetti. Ci siamo un pochino rifatti negli under dove Gianmarco Orteni ha conquistato la medaglia di bronzo giungendo a 10'64 dal norvegese Hushvold che a sua volta ha relegato in 2ª posizione il francese Finot per 3'51 (11ª Pinotti).

Il tic tac delle lancette terrà banco fino a domani con tre confronti (juniores maschile, élite femminile e professionisti), poi la parola alla strada coi risultati delle juniores femminili, degli Under 23, degli juniores maschili, dell'élite femminile che avrà in Alessandra Cappellotto la campionessa uscente e infine l'avvenimento più atteso che domenica prossima vedrà Bartoli, Tafi, Rebellin e compagni a caccia di una maglia prestigiosa. Mi domando in che modo l'Italia ciclistica uscirà da questa rassegna

e temo un bottino inferiore alle tre medaglie d'oro conquistate lo scorso anno.

Ma non si può ignorare il capitolo doping. Non saranno campionati puliti fino a quando l'ambiente sarà guastato dai veleni del doping. Al momento viviamo nello scenario delle perquisizioni e continuiamo a chiedere leggi adeguate alla bisogna. Sarò un ingenuo, ma io resto del parere che il tutto possa essere risolto da una generale presa di coscienza dei corridori, visto e considerato che ci troviamo di fronte ad una battaglia per la salute dell'atleta e dell'uomo. Maurizio Fondriest, che insieme al danese Rijs rappresenterà i pedalatori nella commissione allestita dall'Uci, mi ha detto: «La questione scotta e richiede rapidi interventi. Per quanto ci riguarda dobbiamo metterci a disposizione di qualsiasi controllo». È già un passo avanti, ma non è tutto e d'altronde siamo al cospetto di un sistema che va distrutto nelle sue varie ramificazioni. Una larga quantità di ragazzi crede ancora nei medici che propinano l'Epo. Crede che i farmaci incriminati non siano pericolosi, che presi nella misura indicata proteggano il fisico dalla superfatica. E giù ricette, e avanti con l'illecito.

SONO ULISSE.  
HO UN MEZZO  
BLOCCATO  
NEL PRESSI DI TROIA.  
QUANTO CI METTETE  
AD ARRIVARE?

Viaggia tranquillo con il nuovo servizio di assistenza stradale Touring.



Numero Verde  
167-497.497  
www.touringclub.it

Associandoti al Touring potrai viaggiare davvero tranquillo. In caso di guasto su qualsiasi strada italiana basterà una chiamata al numero verde per avere diritto all'intervento gratuito di un'officina mobile che ti metterà in grado di ripartire. Se il guasto avviene in autostrada o non è immediatamente riparabile, il tuo veicolo verrà trainato presso l'officina più vicina. Touring Targa Assistance vale 24 ore su 24, 365 giorni l'anno per auto e moto di tutte le marche. Un nuovo importante servizio che si aggiunge ai già ricchi vantaggi riservati ai Soci del Touring.

Diventa Socio anche tu. Chiama il numero verde o vieni a trovarci presso le nostre sedi, le migliori librerie e agenzie di viaggio, gli sportelli del Credito Italiano e le succursali Esso. La tua iscrizione sarà valida sino al 31 dicembre 1999.



Touring Club Italiano  
Accanto a chi viaggia

